



## Rapporto annuale 2023 di Autovalutazione Corso di Dottorato di ricerca

---

*Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato  
Collegio del 26 marzo 2024.  
Si allega l'estratto del verbale.*



*SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO RIPORTATI IN TABELLA 1 (dal commento agli indicatori deve emergere una sintetica autovalutazione del Corso di Dottorato, con evidenza dei punti di forza e di debolezza)*

Nell'ultimo quinquennio la percentuale degli studenti di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo è stata in media del 11%. Nel corso del quinquennio il dottorato ha inoltre sempre selezionato dottorandi con titolo straniero, fino al XXXVI ciclo perché accreditato come "internazionale" e negli ultimi 3 cicli per promuovere processi di internazionalizzazione. Il criterio dal 2018 è costantemente inserito nel rapporto di esami di del dipartimento e considerato prioritario. Per la selezione del XXXIX ciclo, grazie alla diffusione del bando del dottorato, e per la ottima attrattività delle tematiche (Scienze Psicologiche, Scienze Pedagogiche, Scienze Motorie) trattate dal dottorato sono aumentate in modo esponenziale le domande di candidati con titoli di II livello stranieri e nazionali. Purtroppo, avendo come collegio deciso di non porre limite alla tipologia di titolo di II livello, almeno il 40% delle proposte di candidatura non è adeguato agli obiettivi del dottorato e del dipartimento a cui esso afferisce.

Il dottorato fino al ciclo XXXVII è stato accreditato come "Internazionale" pertanto la percentuale dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero è stata dell'80%. Il periodo pandemico, grazie alla possibilità della formazione a distanza, non ha rallentato tale processo. Nel quinquennio è stato acquisito 1 titolo in co-tutela e diversi dottorandi hanno trascorso periodi in America o Giappone. Sebbene i tre mesi all'estero sono possibilità per ciascun dottorando di internazionalizzare la propria ricerca, si riscontrano diverse difficoltà ad individuare sedi universitarie straniere che siano in linea con i percorsi di ricerca iniziati e disponibili ad accettare i dottorandi.

Dal 2018 il dottorato ha sempre usufruito delle borse regionali e borse INPS, dal ciclo XXXVII grazie ai fondi PON, ai decreti 351 e 352/2022 e 117 e 118/2023, la percentuale in media delle borse ottenute in questi ultimi cicli con fondi esterni si attesta intorno al 40%. Sicuramente nonostante la crescita negli ultimi cicli, il dottorato fatica a reperire fondi di enti privati che investano nella formazione. Il dottorato, si sta operando nell'incontrare gli stakeholder sul territorio per implementare il loro ruolo nel dottorato e la possibilità di investire fondi per la formazione di figure esperte nella formazione.

La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) ancora non la si può calcolare perché prederanno il titolo dal XXXVII ciclo in poi grazie alle 5 borse pon, 3+1 borse del dlgs 351 e 352/2022 e 1 progetto pnr SAMOTRACE + 6 118/2023 PA + 1 Pnr.

I dottori di ricerca nel corso degli ultimi di cicli hanno contribuito almeno con 2 prodotti l'anno per i settori bibliometrici (Q1, Q2) e con 3 prodotti l'anno per i settori non bibliometrici (libri, articoli scientifici e capitoli in volumi collettanei pubblicati a livello nazionale e internazionale).

In maniera informale con focus group o moduli si sono avviate delle indagini per rilevare le criticità dei dottorandi nello svolgere i loro percorsi di ricerca e sulle loro preferenze per gli ambiti di formazione. Il corso di dottorato nel corso degli anni ha tenuto in considerazione sia le richieste, sia delle aree e tematiche di interesse del dottorato.

*ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI (accesso tramite portale docenti Unipa)*

I dottorandi che hanno risposto alla rilevazione svolta dall'ateneo sono purtroppo in numero eccessivamente piccolo per potere svolgere delle analisi e fare delle inferenze.

*MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI*

I fondi destinati alle attività formative e di ricerca dei dottorandi sono stati e sono utilizzati per la partecipazione di corsi di approfondimento del processo di ricerca messo in atto dal dottorando, per la partecipazione a summer school di settore, alla partecipazione a convegni nazionali e internazionali con interventi personali o di gruppi di ricerca afferenti, per la pubblicazione e in minima parte per l'acquisto di prodotti inventariati. Si lamenta la impossibilità di potere acquistare con i suddetti fondi software per l'analisi quantitativa e qualitativa perché ritenuti non inventariabili.

*SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO (L'analisi dei punti di debolezza e di eventuali criticità, una volta identificate le cause, dovrà portare alla previsione delle conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro*



*l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi)*

Numerosi studi e ricerche in ambito nazionale e internazionale sottolineano e dimostrano che le scienze dello sport, le scienze psicologiche e le scienze pedagogiche, che connotano il dottorato in Health Promotion and Cognitive Sciences, hanno una rilevanza crescente nella società contemporanea, per il loro impatto su salute, economia, cultura e formazione del capitale umano. Le tre aree si interfacciano, infatti, sinergicamente e costantemente nelle azioni di ricerca e di didattica per promuovere e formare ricercatori e professionisti nelle scienze umane. Implementare e realizzare interventi volti alla promozione del benessere nel corso del ciclo di vita, processi di professionalizzazione degli insegnanti e dei pedagogisti al fine di contribuire al miglioramento e all'innovazione del sistema scolastico e formativo, programmi speciali per attività adattate e finalizzate alla prevenzione di una migliore efficienza fisica pur con punti di partenza compromessi da inadeguati stili di vita o disabilità di vario tipo, nonché la ricerca e la valutazione delle prestazioni motorie e sportive anche in attività di alto livello, vuol dire garantire una elevata qualità di vita in ogni istituzione. Le pratiche di apprendimento organizzativo, secondo i paradigmi dell'apprendimento riflessivo e trasformativo, utilizzate per garantire una maggiore coesione sociale e per comunità lavorative inclusive sono sempre più utilizzate. La motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento, la corretta circolazione delle informazioni, la flessibilità e la fiducia delle persone sono tutti elementi che portano a migliorare la salute mentale e fisica dei lavoratori, la soddisfazione degli utenti e, in via finale, ad aumentare la produttività (sostenuti anche dal punto di vista normativo con i Dlgs n. 81/2008, n.150/2009, n.33/2013, n. 3/2017). Il dottorato è in linea con gli obiettivi, la natura e le competenze del collegio del dottorato siano in linea e coerenti con gli obiettivi con l'azione M4C1 - Investimento 4.1 e relativa ai dottorati innovativi per la pubblica amministrazione. Attraverso la formazione di esperti si vuole creare un ambiente di lavoro caratterizzato dal benessere organizzativo, da pari opportunità, uguaglianza, inclusione, sicurezza costituisce un obiettivo, difficile quanto importante, per far nascere e mantenere senso di appartenenza e motivazione e al tempo stesso incidere sui risultati della azione amministrativa.

Quanto finora delineato in punti di forza permette al dottorato di poter incidere sul futuro lavorativo dei dottori di ricerca. Purtroppo è necessario una implementazione l'interazione con le aziende del territorio, con gli stakeholder che possono essere ponte per la realizzazione di percorsi di ricerca volti al benessere dei territori siciliani e nello stesso tempo incrementare l'offerta lavorativa dei dottori di ricerca.

A tale proposito è in corso un'indagine per individuare aziende e stakeholder siciliani con cui siglare protocolli di intesa specifici per settore.

Inoltre, già dal XXXVI ciclo è in corso una implementazione degli accordi internazionali per permettere a ciascun dottorandi di potere ampiamente usufruire del periodo all'estero e creare sinergie di ricerca e professionali.



**Tabella 1 - Indicatori di Monitoraggio**

<i>Indicatori da DM 1154/2021</i>
<p>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo</p> <p>Nell'ultimo quinquennio la percentuale degli studenti di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro ateneo è stata in media del 11%. Nel corso del quinquennio il dottorato ha inoltre ha sempre selezionato dottorandi con titolo straniero, fino al XXXVI ciclo perché accreditato come "internazionale" e negli ultimi 3 cicli per promuovere processi di internazionalizzazione. Il criterio dal 2018 è costantemente inserito nel rapporto di esami di del dipartimento e considerato prioritario. Per la selezione del XXXIX ciclo, grazie alla diffusione dei del bando del dottorato, e per la ottima attrattività delle tematiche trattate dal dottorato sono aumentate in modo esponenziale le domande di candidati con titoli di II livello stranieri e nazionali. Purtroppo, avendo come collegio deciso di non porre limite alla tipologia di titolo di II livello, almeno il 40% delle proposte di candidatura non è adeguato agli obiettivi del dottorato e del dipartimento a cui esso afferisce.</p>
<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero</p> <p>Il dottorato fino al ciclo XXXVII è stato accreditato come "Internazionale" pertanto la percentuale dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero è stata dell'80%. Il periodo pandemico, grazie alla possibilità della formazione a distanza, non ha rallentato tale processo. Nel quinquennio è stato acquisito 1 titolo in co-tutela e diversi dottorandi hanno trascorso periodi in America o Giappone. Sebbene i tre mesi all'estero sono possibilità per ciascun dottorando di internazionalizzare la propria ricerca, si riscontrano diverse difficoltà ad individuare sedi universitarie straniere che siano in linea con i percorsi di ricerca iniziati e disponibili ad accettare i dottorandi.</p>
<i>Altri Indicatori (AVA 3)</i>
<p>Percentuale di borse finanziate da Enti esterni</p> <p>Dal 2018 il dottorato ha sempre usufruito delle borse regionali e borse INPS, dal ciclo XXXVII grazie ai fondi PON, ai decreti 351 e 352/2022 e 117 e 118/2023, la percentuale in media delle borse ottenute in questi ultimi cicli con fondi esterni si attesta intorno al 40%. Sicuramente nonostante la crescita negli ultimi cicli, il dottorato fatica a reperire fondi di enti privati che investano nella formazione. Il dottorato, si sta operando nell'incontrare gli stakeholder sul territorio per implementare il loro ruolo nel dottorato e la possibilità di investire fondi per la formazione di figure esperte nella formazione.</p>
<p>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)</p> <p>La percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) ancora non la si può calcolare perché prederanno il titolo dal XXXVII ciclo in poi grazie alle 5 borse pon, 3+1 borse del dlgs 351 e 352/2022 e 1 progetto pnrr SAMOTRACE + 6 118/2023 PA + 1 Pnrr</p>
<p>Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso</p> <p>I dottori di ricerca nel corso degli ultimi di cicli hanno contribuito almeno con 2 prodotti l'anno per i settori bibliometrici (Q1, Q2) e con 3 prodotti l'anno per i settori non bibliometrici (libri, articoli scientifici e capitoli in volumi collettanei pubblicati a livello nazionale e internazionale.</p>
<p>Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (SI/NO)</p>



In maniera informale con focus group o moduli si sono avviate delle indagini per rilevare le criticità dei dottorandi nello svolgere i loro percorsi di ricerca e sulle loro preferenze per gli ambiti di formazione.

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca